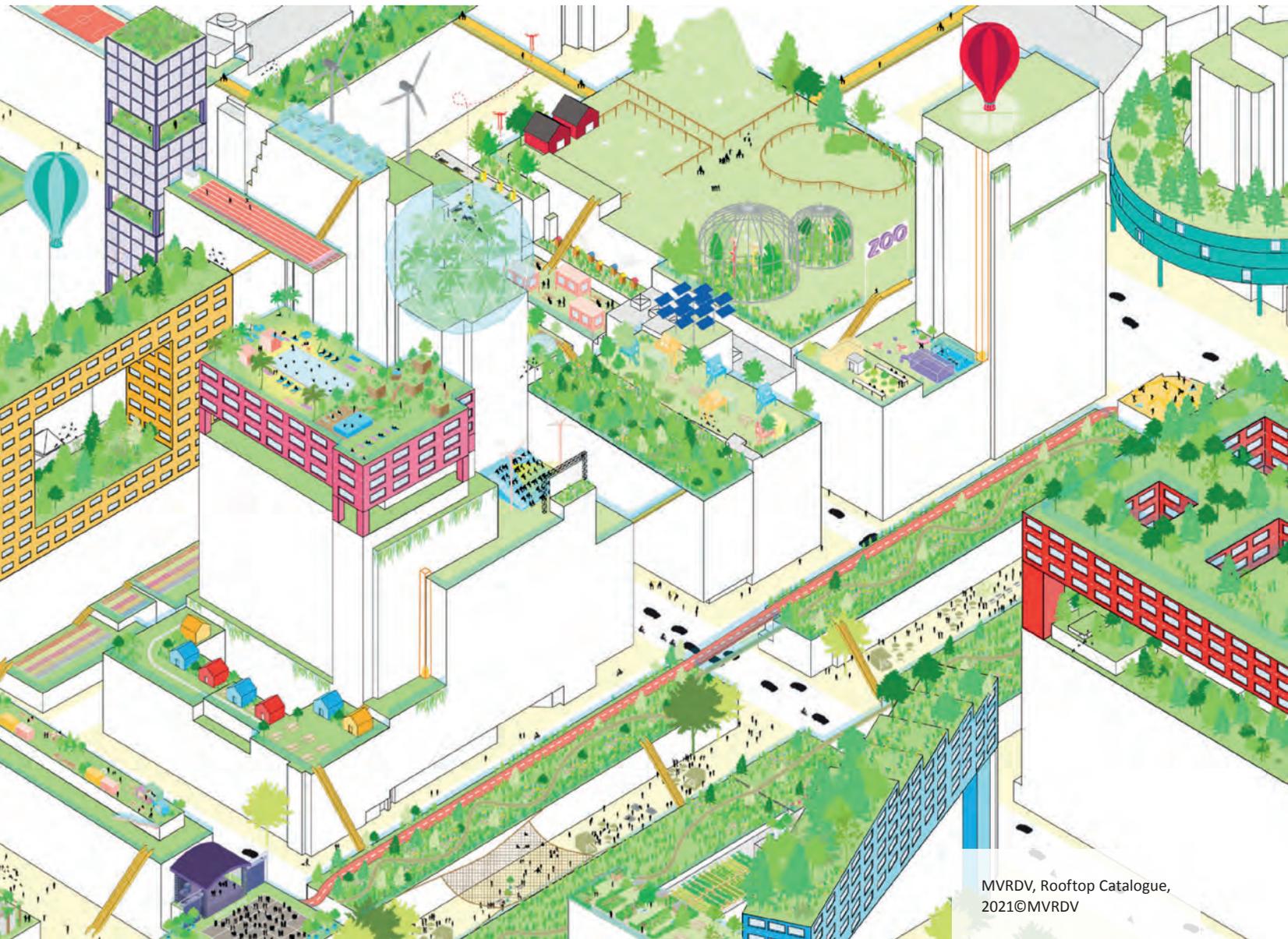


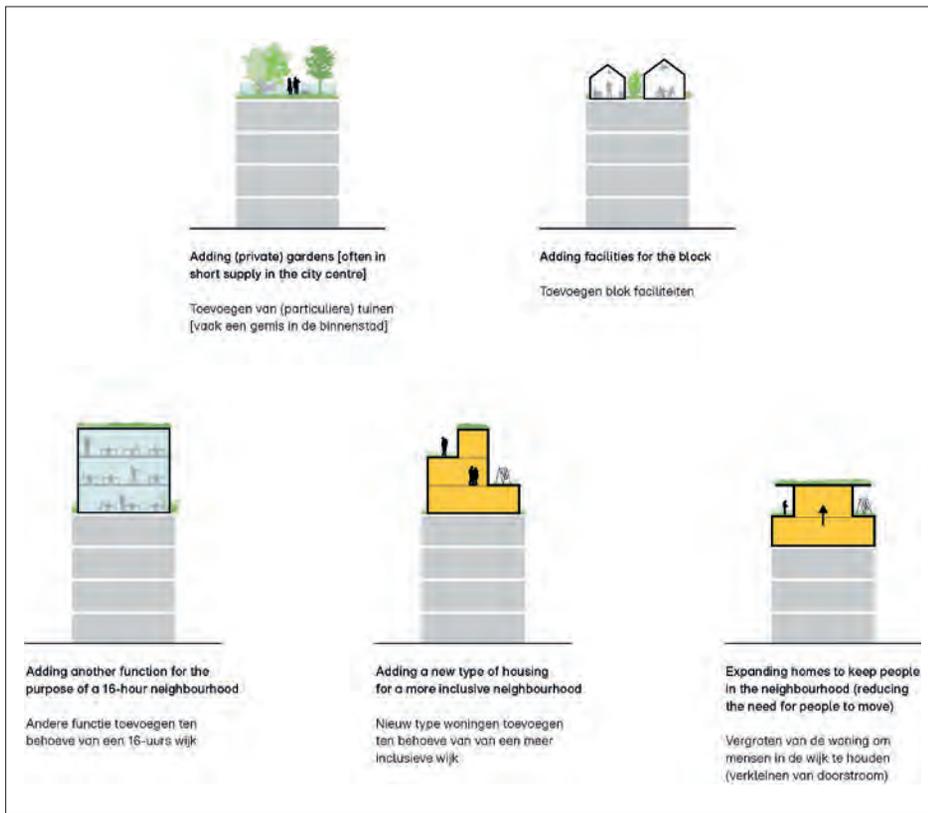
Rooftop, nuova forma di espansione urbana

Agata Tonetti

Assegnista di ricerca, IUAV



MVRDV, Rooftop Catalogue,
2021©MVRDV



MVRDV, Rooftop Catalogue, 2021©MVRDV

Riprogettare i rooftop della città costruita può essere un'occasione per creare nuovi spazi pubblici sviluppando la città in verticale contrastando il consumo di suolo. In tale direzione si sta muovendo il capo della città di Rotterdam che ha commissionato allo studio MVRDV un catalogo sulle possibili trasformazioni dei tetti piani cittadini in luoghi per la collettività con l'intento di creare una nuova programmazione urbana per rendere la città più vivibile ed inclusiva.

Lo studio olandese ha prodotto il Daken-catalogus, Roof Catalogue, un catalogo contenente 130 soluzioni possibili per modificare i 18,5 km² di tetti piani della città olandese.

All'interno del catalogo si possono trovare molteplici ipotesi progettuali che vanno dal tetto verde alla sopraelevazione di volumi come occasione di riutilizzo dello spazio cittadino per la pubblica utilità. Così i rooftop possono essere trasformati in spazi per contrastare il cambiamento climatico immagazzinando acqua e installando sistemi solari per la produzione di energia. Inoltre, sono state previste anche ipotesi di aggiunte volumetriche come la costruzione di alloggi, quartieri per anziani, spazi per eventi, piazze, parchi verticali, campi sportivi e addirittura

cimiteri. Inoltre, secondo lo studio olandese, se si progettassero tutti i tetti di Rotterdam con una parte adibita a verde si potrebbe contribuire ad abbassare la temperatura della città di 1 grado Celsius.

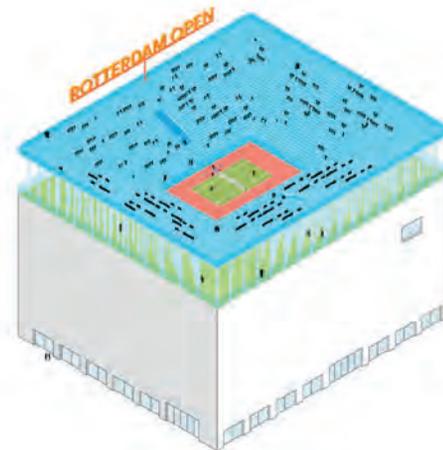
La sopraelevazione dei rooftop esistenti è un tema che gli MVRDV portano avanti sin dal 2016 con l'iconico progetto del Didden Village concepito come un piccolo villaggio sopra il tetto di un edificio esistente. Gli MVRDV sostengono che "l'aggiunta può essere vista come un prototipo per un'ulteriore densificazione della città vecchia ed esistente. Aggiunge una vita al tetto della città."

Il progetto vede l'ampliamento in verticale di un edificio adibito ad atelier ed abitazione del XIX mediante la creazione di due piccoli volumi e spazi aperti richiamanti gli elementi della città. Una delle due casette ospita la camera da letto pa-

Stadium

In addition to playing sports on a rooftop, people could also watch sports. A small stadium (for tennis or urban sports, for example) would fit on a large rooftop. That way, sports can be accessible to all. The stadium could also be used for cultural events.

Stadium Op een dak kan men naast sporten ook naar sport kijken. Een kleiner stadion (voor bijvoorbeeld tennis of urban sports) zou op een groter dak passen. Zo is sport toegankelijk voor iedereen. Het stadion kan daarnaast ook gebruikt worden voor culturele evenementen.



Types of rooftops
Type dak



Building typologies
Gebouwtypologieën



UN Sustainable
Development Goals



Urban challenges
Stedelijke opgave



MVRDV, Rooftop Catalogue, 2021©MVRDV

MVRDV, Didden Village,
2016 © Rob 't Hart



MVRDV, Didden Village,
2016 © Rob 't Hart



dornale e relativo bagno e l'altra la camera da letto dei figli. Esse sono collegate all'appartamento esistente sottostante attraverso un gioco di scale. La prima è accessibile mediante una scala a chiocciola sospesa mentre la seconda attraverso due scale a chiocciola che si intrecciano formando una scala a doppia elica. I vari volumi sono separati da una serie di piazze, vicoli e strade così che ogni membro della famiglia possa avere la propria privacy. Il villaggio creato presenta un muro di cinta forato da grandi finestre dalle quali è possibile ammirare la vista sullo skyline di Rotterdam. Il pavimento e i muri a volte prendono spessore trasformandosi in panche, tavoli e vasche per contenere piante così da creare un ambiente piacevole esterno.

L'ampliamento è stato realizzato in cemento armato rafforzando la struttura dell'edificio esistente. Il Didden Village è rivestito in poliuretano blu così da creare un nuovo cielo per la città. Grazie a questa soluzione progettuale sono stati guadagnati 45 mq di spazio coperto e 120 mq di spazio esterno.



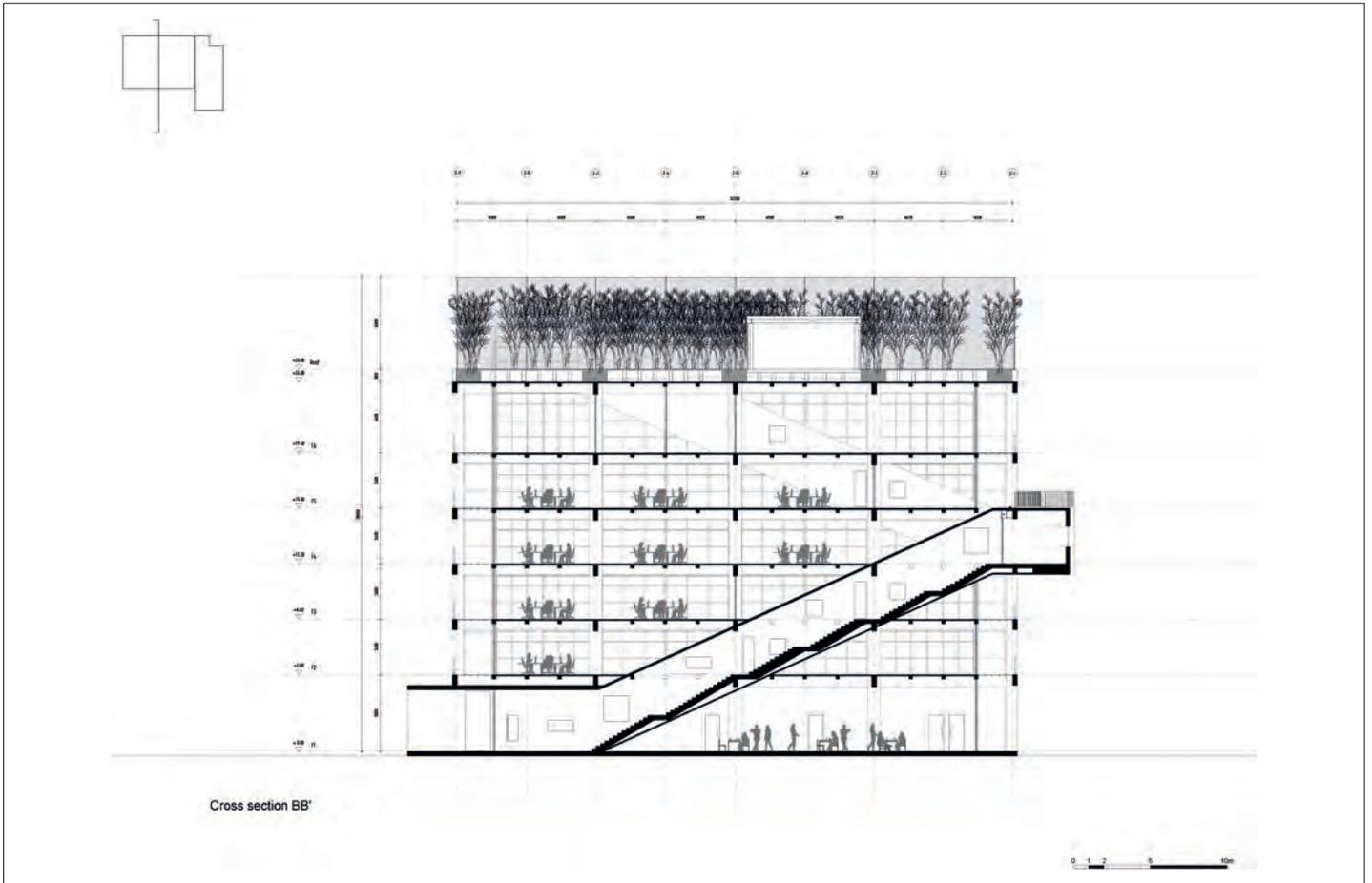
MVRDV, Didden Village, 2016© Rob 't Hart



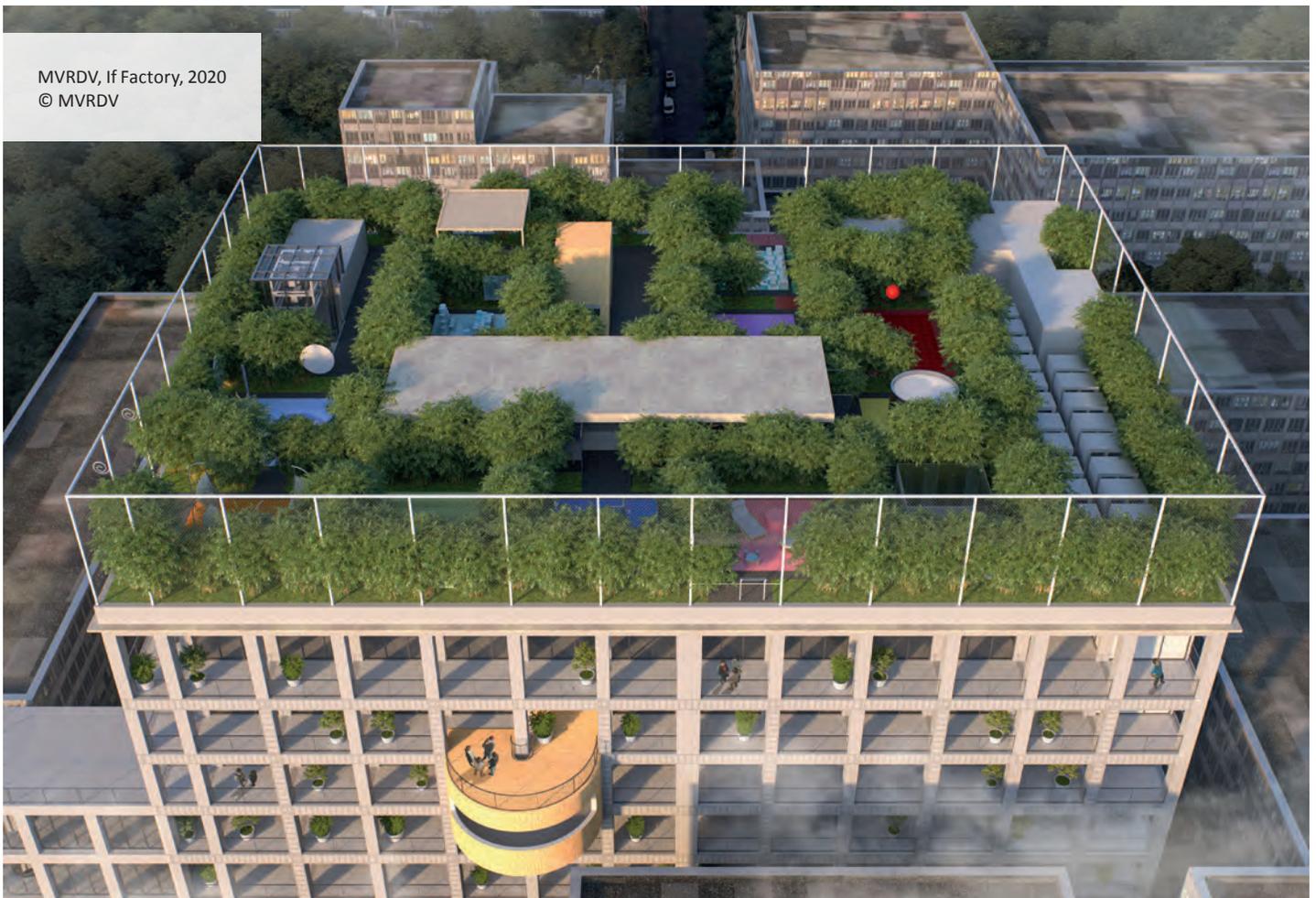
MVRDV, Didden Village, 2016©MVRDV

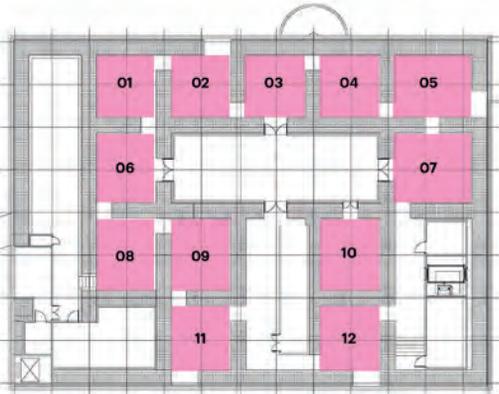


MVRDV, If Factory, 2020 © MVRDV



MVRDV, If Factory, 2020 © MVRDV





Room 01
Exercise room
(Trampoline)



Room 02
Bedroom
(Sun beds)



Room 03
Exercise room
(Gym)



Room 04
Living room
(Sunken seating)



Room 05
Play room
(Swing)



Room 06
Toilet
(Toilet)



Room 07
Bath room
(Pool)



Room 08
Dance room
(Lighting floor)



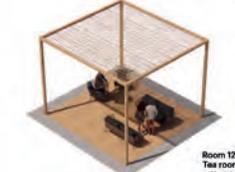
Room 09
Lounge
(Seating)



Room 10
Dining room
(MVRDV stools)

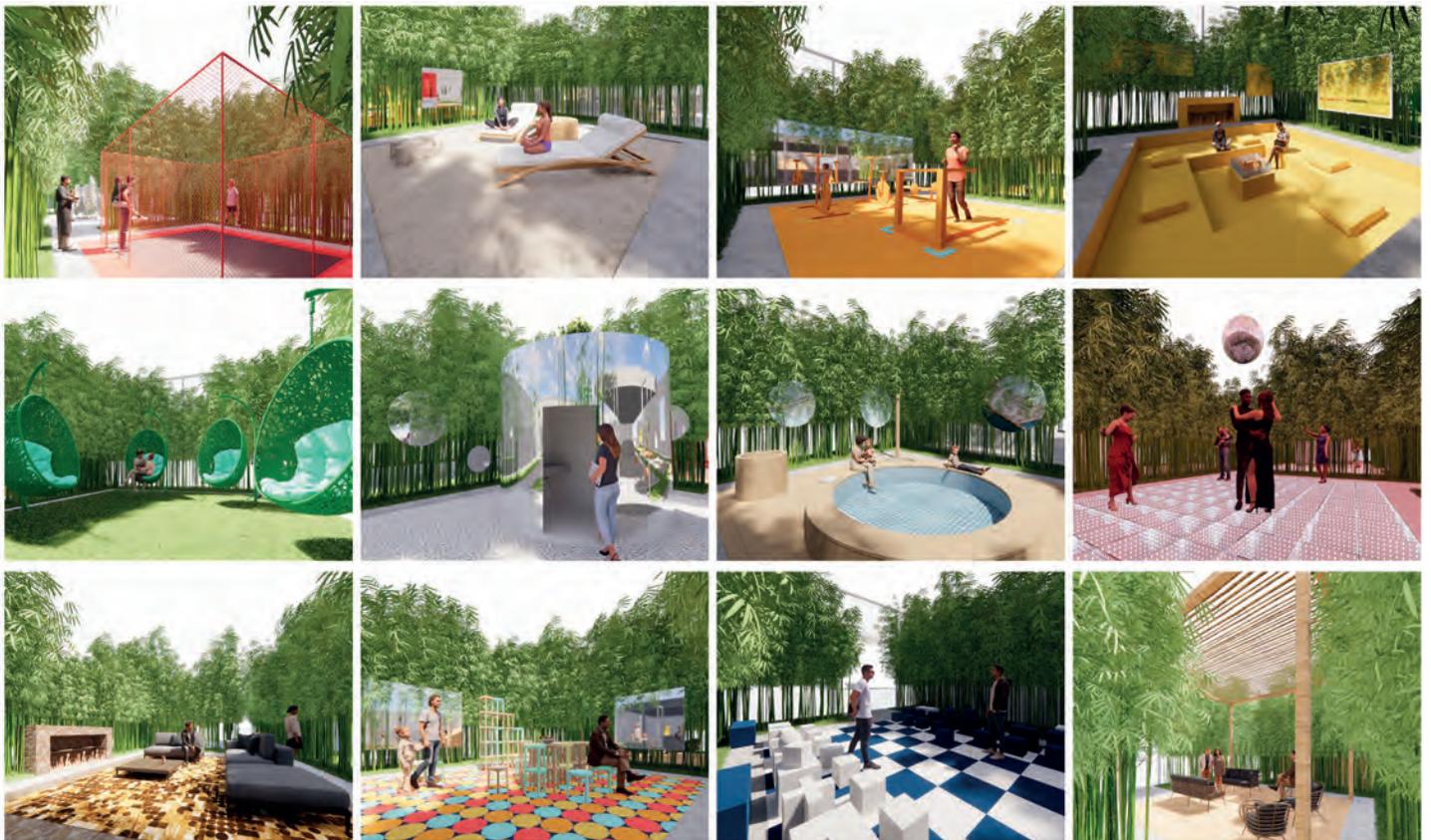


Room 11
Play room
(Chess)



Room 12
Tea room
(Patio)

MVRDV, If Factory, 2020 © MVRDV



MVRDV, If Factory, 2020 © MVRDV



MVRDV, Depot Boijmans Van Beuningen, 2020 ©Ossip



MVRDV, Depot Boijmans Van Beuningen, 2020 ©Ossip van Duivenbode



MVRDV, Depot Boijmans Van Beuningen, 2020 ©MVRDV

Più recente è il progetto If Factory che vede la riqualificazione di una fabbrica in disuso a Nantou. La vecchia fabbrica è stata trasformata in un edificio per gli uffici dell'Istituto di ricerca urbana della Cina Vanke. Gli architetti hanno conservato il telaio di cemento armato della struttura esistente all'interno del quale sono stati posizionati i volumi vetriati degli uffici. I nuovi locali sono arretrati rispetto al filo esterno di facciata in modo tale creare uno spazio di circolazione che favorisce l'incontro tra i colleghi.

L'intervento più significativo però si trova sul rooftop dove è stato progettato il "The Green House" ovvero un paesaggio in bambù intervallato da piccoli volumi all'interno dei quali si trovano ambienti per il relax e l'aggregazione come la sala da ballo, la sala da pranzo e la sala di lettura.

L'importanza di espandere la città in verticale è evidente anche nei progetti di nuova costruzione dello studio olandese come, ad esempio, il Depot Boijmans Van Beuningen. Gli MVRDV hanno progettato il primo deposito d'arte aperto al pubblico. L'edificio dalla forma rastremata verso il basso e rivestito da pannelli di vetro riflettente consente di poter visitare le 151.000 opere che non possono essere esposte nel museo Boijmans Van Beuningen.

All'interno del deposito è possibile visitare i laboratori di restauro e le stanze per la conservazione, gli uffici per la curatela e la realizzazione di mostre. L'esposizione interna è suddivisa in cinque zone climatiche in grado di conservare al meglio le opere d'arte in base ai materiali con cui sono realizzate ovvero

metallo, plastica, organico/inorganico e fotografia.

Sul tetto dell'edificio si trova il ristorante immerso in una foresta di betulle vincitore del Rooftop Award 2020. Il rooftop è stato concepito come il prolungamento in copertura del Museumpark. Esso è uno spazio aperto al pubblico dal quale è possibile ammirare il panorama di Rotterdam ed è accessibile mediante un ascensore diretto dal piano terra. Sul tetto è stato piantato un bosco di 75 betulle di diverse altezze a più fusti accuratamente selezionate e pretrattate con una zolla sottile.

Il sistema di irrigazione alimentato dall'acqua piovana, il riscaldamento geotermico, i pannelli solari, l'illuminazione a LED e un alto livello di isolamento hanno permesso al deposito di ottenere la classificazione BREEAM Excellent.